CODICI

N. CATALOGO GENERALE N. CATALOGO INTERNAZIONALE

REGIONE

N.

16/00012927

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PUGLIA

PROVINCIA E COMUNE: BA-BART

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 23279

OGGETTO: Anfora apula a figure rosse (di tipo panatenaico)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Conversano (Pg 190, IV NE)

Via Iapigia. Tomba n.2 INV. DI SCAVO: n.17 DATI DI SCAVO: (o altra acquisizione) Ecavi 29/9/79.

II metà del IV sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica apula

MATERIALE E TECNICA: Argilla arancio con coloritura mattono. Vernice nera opaca.

MISURE: h. 47; diam. orlo 15,8; diam. piede 12,7.

STATO DI CONSERVAZIONE: Ansa e piede riattaccati. Numerosi fori sul corpo. Scalfitture. Vernice nera scrostata. Sovradipintura quasi del tutto evanida.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:





DESCRIZIONE: Piede ad echino; corpo ovoidale privo del fondo, affusolato in basso e con spalla leggermente concava separata con un cordoncino appiattito dal collo: labbro svasato, anse a nastro . Sono risparmiati: la parte interna, una fascia alla base e una alla sommità del piede, la parte affusolata del ventre e il taglio del laboro. Dec. accessoria: sul labbro, ramo di alloro con bacche in bianco; sul collo, palmetta tra fiori di loto(?) (in A due punti ai lati della forlia principale); sulla spalla, cordoncino verniciato in nero, linea di punti costeggiata da due linee intere in nero, falsa baccellatura ia nero. Sotto la parte figurata, motivo ad onda; all'attacco inferiore %

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

IE: SUPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO

A.F.S. nº 21944-45-cm. 46-Baii

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Inv. 23263-23278; 23280-23296.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DATA: 30 11 81 VISTO DEL FUNZIONARIO RESPO	Risa De Francesco Roetzaucesco NSABILE: Horri LARANTO					
OSSERVAZIONI:						
RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:						

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:		
VISTO DEL SOPRINTE	INDENTE	FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMB DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE	<u>.</u>		
	16/00012927	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	63	INV. 232 7 9	
	ALLEGATO N. 1 (Segue	descrizione)				

(5605243) Roms, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

delle anse, motivo a bastoncelli neri. Sui fianchi, palmetta inquadrata da due alti girali, girali minori e foglie sfrangiate e singole. Lato A: sul ventre, figura femminile in un naiskos. L'edicola sorge su un basamento modanato, ha colonne lisce con modanature alla base e sotto il capitello ionico, sormontato da un pulvino, è chiusa da un architrave e da un frontone con acroteri agli angoli a forma di palmette. La domna seduta verso sn. su delle pietre, è vestita di chitone e regge con la destra una cista. La sovradipintura in biancò è quasi del tutto evanida ad eccezione di alcune tracce sull'edificio. Lato B: testa femminile di profilo a sn., con kekryphalos, stephane a raggi, orecchini ad anello e collana a doppio giro di perle. Sono sovradipinti in bianco: il kekryphalos, gli orecchini e la collana della donna.